



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE MODIFICATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2019**

OGGETTO: Posizionamento sbarra regolamentare in Via Shelley.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE

- il Municipio Levante ha ricevuto nel tempo varie segnalazioni di pericolo per quanto riguarda eventuali situazioni di emergenza lungo via Monaco Simone e/o Via Giulio Tanini che impediscono di fatto a tutti i mezzi di soccorso la percorribilità verso gli Ospedali, proponendo l'utilizzo di Via Shelley;
- la Giunta Municipale ha richiesto più volte, anche nel passato, la rimozione della barriera in tubi innocenti, "barricata" di via Shelley posta dal consorzio dei privati, che da vent'anni - era il 1999 - impedisce di scendere/salire verso e dalla valletta del rio Penego, e l'apposizione di apposita cartellonistica che vietasse l'accesso indiscriminato e permettesse il passaggio ai soli mezzi di polizia e soccorso;
- si sono inoltre svolti nel tempo molteplici incontri presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici dove si proponeva di posizionare una sbarra in cima a via Shelley con apertura riservata ai mezzi di soccorso e polizia in caso di allerta meteo o di necessità impellente per l'incolumità dei cittadini;

PREMESSO CHE

i cittadini di Apparizione non chiedono il passaggio indiscriminato dei privati attraverso via Shelley, ma solo dei mezzi di soccorso, con posizionamento di una sbarra al posto delle transennature messe dai condomini in cima alla via e sostituire quella a valle all'inizio di Via Shelley, entrambe dotate di sensori acustici che riconoscano l'approssimarsi dei mezzi di soccorso;

VISTO CHE

soprattutto nelle zone collinari, è sempre più difficile arrivare sull'intervento e questo genera inevitabilmente gravi rischi per l'incolumità delle persone;

TENUTO CONTO CHE

si sono verificati, anche recentemente, incidenti che hanno richiesto urgentemente la presenza dei mezzi di soccorso e che questi hanno avuto difficoltà a raggiungere alcune zone di Apparizione, di cui si riportano solo un paio di esempi:

- 6 maggio 2018: via Tanini, Borgoratti, pensionata di 71 anni, è precipitata da un muretto nel tentativo di evitare un'auto che ha rischiato di investirla in una strada strettissima, dove due auto passano a stento. L'anziana era

ferita, dopo essere caduta da un'altezza di almeno 5 metri. Ma arbusti e alberi evitano il peggio. Però, anche in questo caso, i soccorsi sono stati ostacolati da soste "selvagge" e vie anguste. I mezzi dei vigili del fuoco, infatti, vengono bloccati da alcune auto che transitano in direzione opposta e "s'incastano" tra loro. Si perdono almeno dieci minuti prima di arrivare a soccorrere la donna, trasportata poi in ospedale;

- venerdì 8 febbraio 2019: una Mercedes familiare ha preso fuoco; aspettando l'intervento dei vigili del fuoco il proprietario e alcuni passanti hanno tenuto a bada le fiamme con una pompa dei garage vicini al luogo del fatto;

CONSTATATO CHE

al fine di sopperire alle difficoltà viabilistiche, il Comando dei VV.F. impiega veicoli operativi di piccole dimensioni, ma ogni possibile miglioramento delle condizioni di percorribilità sarebbe utile ad agevolare attività connesse al soccorso tecnico urgente, come riferito dal Comando stesso con lettera del 14/05/2019;

CONSIDERATO CHE

- altre soluzioni non appaiono percorribili per quello che riguarda strettamente il poter garantire la prevenzione, la protezione e la salvaguardia dei cittadini sia di Via Shelley che della delegazione di Apparizione;
- il costo di tale intervento appare assolutamente sostenibile e necessario;
- tale soluzione è utile a tutta la delegazione di Apparizione e zone limitrofe ed anche in direzione opposta per coloro che abitano in Via Shelley qualora si verificassero nuovamente problematiche lungo la tombinatura del rio Penego, come già accaduto durante l'alluvione del 2014, quando gli abitanti di Via Shelley rimossero le transenne per accedere a Via Monaco Simone;
- la questione fondamentale che una amministrazione deve tenere conto è l'incolumità pubblica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A supportare i privati che si stanno adoperando per arrivare ad una soluzione per mettere in opera le sbarre regolamentari dotate dei dispositivi atti al rilevamento delle sirene in via Shelley, a monte e a valle, in tempi brevi, trattandosi di opera utile in situazioni di emergenza a scongiurare pericoli alle persone e realizzabile con spesa sostenibile.

Proponenti: Tini, Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino (Movimento 5 Stelle di Genova).